

02 ottobre 2002



Penitenziari

ULTIM'ORA



Penitenziari

Smascheriamoli !!

U
I
L
-
I
N
S
I
E
M
E
-
P
E
R
-
C
R
E
S
C
E
R
E

Ufficio Centrale Interforze per la Sicurezza Individuale (UCIS)

Il decreto legge 11 settembre 2002, n. 201, ha attribuito al Corpo di polizia penitenziaria il doveroso riconoscimento all'interno delle Forze di polizia del Paese, in relazione ai compiti di protezione e vigilanza delle persone appartenenti all'Amministrazione della giustizia, prevedendone l'impiego all'interno dell'Ufficio Centrale Interforze per la Sicurezza Individuale.

Ciò dopo che il decreto legge 6 maggio 2002, n. 83, convertito con modificazioni in legge 2 luglio 2002, n. 133, nell'istituire l'UCIS, aveva escluso il Corpo di polizia penitenziaria dalla partecipazione al servizio.

Immediatamente dopo l'emanazione del citato D.L. 11 settembre 2002, n. 201, abbiamo assistito all'ormai classica auto-beatificazione di qualche Organizzazione Sindacale che rivendica il merito esclusivo del provvedimento legislativo.

Atteggiamento ormai noto di chi non ha argomenti validi a giustificare produttività ed efficacia del proprio operato ed a cui non vale certo la pena di riconoscere dignità. E' bene invece smascherare, senza giustificazioni, tale atteggiamento demagogico.

Per onorare, però, il nostro dovere di informazione nei confronti degli iscritti e, più in generale, di tutti gli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria, riteniamo doveroso ricondurre la questione nei termini reali.

L'esclusione del Corpo di polizia penitenziaria dall'UCIS costituiva una grave discriminazione che penalizzava non solo il Corpo ed i suoi appartenenti ma anche l'Amministrazione penitenziaria e, più in generale, quella della giustizia. Metteva, peraltro, in dubbio la titolarità di alcuni servizi che da anni, ormai, appartengono al Corpo di polizia penitenziaria e vengono disimpegnati con particolare puntualità ed efficacia.

L'emanazione del decreto legge in questione - che ci auguriamo venga convertito in legge senza modifiche all'art. 8 (quello che appunto prevede l'impiego della Polizia Penitenziaria nell'ambito dell'UCIS) - è, dunque, non solo per i motivi sopra accennati, circostanza indubbiamente positiva anche per il prestigio del Corpo.

Sarebbe stato, per ciò, per noi estremamente facile accampare meriti esclusivi e particolari in relazione alla sua emanazione, visto che con il nostro tradizionale tempismo abbiamo per primi sollevato la questione indirizzando sin dal 3 maggio 2002 la nota n. 491 al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Ministri della Giustizia e dell'Interno e al Capo del DAP e successivamente siamo intervenuti ripetutamente in maniera formale e informale, nelle varie sedi, per sollecitare la risoluzione della vicenda.

Più verosimilmente, però, riteniamo che alla sua emanazione si sia arrivati grazie al contributo di tutti i soggetti che ogni giorno si prodigano in favore della crescita professionale e dell'affermazione del Corpo di polizia penitenziaria.

Non solo, quindi, le Organizzazioni Sindacali, a cui va certamente attribuito il più ampio merito, ma anche esponenti politici e la stessa Amministrazione Penitenziaria. Amministrazione che, comunque, non ci esimiamo dal criticare per non aver dato l'opportuno risalto a tale impegno che, almeno così ci auguriamo, ha messo in campo.

Ciascuno parte ovviamente, con il proprio ruolo, la sua efficacia, i suoi tempi.

Per memoria comune, anche degli "auto santificati", riportiamo la nota n. 491 del 3 maggio 2002.

Il Segretario Generale
Massimo Tesei



Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA



Prot. n. 491

03-05-02

All. _____

On. Silvio Berlusconi
Presidente del Consiglio
dei Ministri

On. Claudio Scajola
Ministro dell'Interno

Sen. Roberto Castelli
Ministro della Giustizia

e, p.c.

Pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria

Oggetto: Costituzione dell'Ufficio Centrale Interforze per la Sicurezza Individuale.

Abbiamo appena appreso che la riunione del Consiglio dei Ministri tenutasi in data odierna ha fra l'altro deliberato l'emanazione di un decreto legge per istituire l'Ufficio in oggetto indicato.

Questa Organizzazione Sindacale, pur non conoscendo ancora nei dettagli le previsioni del D.L. in questione, sulla scorta delle notizie diffuse dagli organi di informazione, giudica con favore l'iniziativa, che sicuramente contribuirà a determinare un migliore e più compiuto coordinamento delle Forze di Polizia impiegate nell'attività di tutela e scorta delle varie Autorità, favorendo incisivamente la difesa delle istituzioni repubblicane, proprio nel momento in cui sembrano risvegliarsi frange terroristiche troppo presto, forse, ritenute debellate.

Tuttavia, attraverso il comunicato stampa diffuso sul sito internet ufficiale del Governo, abbiamo appreso anche che alla nuova struttura verrà assegnato personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, dell'Amministrazione civile dell'Interno, del Corpo della Guardia di finanza e di altre Amministrazioni civili o militari dello Stato.

Non un richiamo diretto, dunque, al personale del Corpo di polizia penitenziaria che certamente contribuisce alla pari con le altre Forze di Polizia, sul piano dell'impegno e dell'efficacia, alla tutela ed alla scorta di numerose Autorità, fra le quali anche il Ministro della Giustizia, il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e numerosi magistrati impegnati nella lotta alla criminalità, sia organizzata sia comune, ed al terrorismo.

Riteniamo peraltro possibile che la mancata citazione del personale del Corpo di polizia penitenziaria sia attribuibile ad un refuso o ad un'omissione di stampa, purtuttavia, a scanso di qualsiasi equivoco, si richiede un immediato intervento delle SS.LL. finalizzato a determinare con assoluta certezza che nel decreto legge di cui trattasi fra il personale da assegnare all'Ufficio Centrale Interforze per la Sicurezza Individuale sia esplicitamente indicato quello del Corpo di polizia penitenziaria.

Nell'attesa di un cortese, urgentissimo riscontro, distinti saluti.

Il Segretario Generale
Massimo Terzi